PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5- Inclusione e Coesione

Componente 1- Politiche del lavoro

Investimento 1.1- "Potenziamento dei Centri per l'impiego"

POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI BRONTE IN ATTUAZIONE DEL D.M. 74/2019 E SS.MM.II. CUP D92H25000360006

Contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile destinato a sede del Centro per l'Impiego di Bronte in attuazione dell' "*Accordo ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, finalizzato a dotare il Centro per l'Impiego di Bronte di una più adeguata sede mediante l'adeguamento e ammodernamento dell'immobile*" approvato con D.D.G. n. del 4077/2025 del 09/10/2025.

TRA

Il Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative, con sede in Palermo viale Praga n. 29, competente in ambito della Regione Siciliana ad attuare il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del Lavoro, Codice Fiscale 80012000826 e P.IVA 02711070827,nella persona del Dirigente Generale pro tempore Avv. Ettore Foti, domiciliato per la carica presso lo stesso Dipartimento, (di seguito, per brevità, denominato anche "*Regione Siciliana*"), ed autorizzato alla stipula del presente atto giusta nota prot. n. 37589 del 29/09/2026 del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito;

e

il Comune di Bronte, con sede legale in via Arcangelo Spedalieri n. 40 - 95034, rappresentato dal Sindaco Giuseppe Gullotta, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione della Giunta Comunale n.169 del 21/10/2026;

VISTI

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 22 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, con la quale sono stati stanziati, a valere sul Fondo per l'introduzione del reddito di cittadinanza 870,3 milioni di euro per il potenziamento anche infrastrutturale dei Centri per l'impiego (articolo 1, comma 258);
- l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l'impiego (di seguito anche "C.P.I.");
- il decreto-legge del 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge del 28 marzo 2019 n. 26, il cui art. 12 reca sia disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza che l'adozione di un "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro";
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74, di adozione del "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, così come modificato dal decreto ministeriale 22 maggio 2020, n. 59;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 4 settembre 2020, recante "*Definizione dei Profili Operativi e delle Modalità di Rendicontazione delle Attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego*"";

- la nota del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), con la quale l'anzidetto piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (regolamento RRF), con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro Piani di Ripresa e Resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR"), presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente C1 "Politiche del lavoro", Intervento 1.1. "Potenziamento dei Centri per l'impiego" risorse addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l'impiego;

- il Documento Recovery and Resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 312 del 29 luglio 2021, con la quale la Regione Siciliana ha approvato il "P*iano per il potenziamento dei Centri per l'impiego della Regione Siciliana*" e con la quale, allo scopo di consentire l'attuazione degli interventi strutturali sugli immobili destinati a ospitare i C.P.I. sono state individuate le tipologie dimensionali ed i requisiti degli immobili destinati a ospitare le sedi dei C.P.I. ed è stato dato mandato al Dipartimento Regionale del Lavoro di dare attuazione a quanto previsto dal Piano di potenziamento, reperendo ove necessario le sedi adeguate;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n.229, e ss.mm.ii., recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", e in particolare la allegata Tabella A dalla quale risulta l'assegnazione di risorse al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pari a 600 milioni per la realizzazione della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente C1 "Politiche del lavoro", Intervento 1.1. "Potenziamento dei Centri per l'impiego", per le annualità 2020-2025;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, con il quale 400 degli 870,3 milioni stanziati dalla legge n.145/2018 sono stati posti a carico del PNRR per il finanziamento di progetti "in essere", ossia già ricompresi nel Piano straordinario di Potenziamento dei C.P.I. A questi, il Decreto ha aggiunto ulteriori 200 milioni, ancora da destinare e ripartire, per il finanziamento di "nuovi progetti", ossia non previsti dal Piano di Potenziamento;

- il decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del Lavoro n. 118 del 06/07/2023 recante "Ripartizione a favore delle Regioni delle risorse pari a euro 200 milioni, assegnate con il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 agosto 2021 (Risorse PNRR 2020/25);

- il Sistema di gestione e controllo del PNRR (SI.GE.CO), distribuito dall'Unità di Missione PNRR in data 5 dicembre 2023 e aggiornato, da ultimo, (versione 4.1) a gennaio 2024;

- il Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego" distribuito dall'Unità di Missione PNRR in data 5 dicembre 2023 e aggiornato, da ultimo ultimo (versione 2.1), a maggio 2025;

- la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'08/12/2023 (CID), che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, preve-

dendo, in particolare, quale target applicabile all'attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/6/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;

- le "*Linee guida per l'attuazione dell'adeguamento strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'Impiego della Regione Siciliana"* di cui al D.D.G. n. 3813 del 13/12/2023;
- L' "*Aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Siciliana*" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 115 del 21/03/2024, previo riscontro positivo ricevuto dalla DG Politiche Attive e dell'Unità di Missione PNRR con nota n. 790 del 22/01/2024, con la quale il predetto Piano straordinario di potenziamento regionale, come da ultimo aggiornato, è stato valutato coerente con l'investimento M5C1-I1.1 "Piano di potenziamento dei centri per l'impiego" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

RICHIAMATI

- la deliberazione della Giunta Comunale di Bronte n. 134 del 01/09/2025, con la quale è stato approvato lo schema di **"***Accordo ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7, finalizzato a dotare il Centro per l'Impiego di Bronte di una più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, di cui al D.M. n. 74/2019 e ss.mm.ii.***"**, nonché autorizzato il rappresentante dell'Ente alla relativa sottoscrizione;
- l'Accordo sottoscritto tra il Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative ed il Comune di Bronte finalizzato a dotare il Centro per l'impiego di Bronte di una nuova e più adeguata sede, mediante l'adeguamento ed ammodernamento dell' immobile, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., approvato con D.D.G. n. 4077/2025 del 09/10/2025;
- il predetto Accordo, in virtù del quale il Comune di Bronte si è impegnato a mettere a disposizione della Regione una nuova sede del Centro per l'Impiego, mediante l'adeguamento e l'ammodernamento del seguente immobile, ubicato nel territorio comunale di Bronte, nell'area destinata originariamente a mercato coperto:
  - immobile sito in via Galvani angolo Via Mosè, CAP 95034, identificato catastalmente al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 81 particelle nn. 2812 sub 2, cat. A 10, , classe energetica A4, superficie totale mq 476.

PRESO ATTO E RILEVATO CHE

- ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del citato Accordo, il Comune di Bronte si è impegnato a mettere a disposizione della Regione gli immobili destinati a sede del Centro per l'Impiego, garantendone l'uso a titolo gratuito per la durata di 25 (venticinque) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente contratto di comodato;
- l'immobile individuato è stato oggetto degli interventi di adeguamento necessari al fine di renderlo conforme agli standard tecnici, funzionali e infrastrutturali previsti dalle "*Linee Guida per l'attuazione dell'adeguamento strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'Impiego della Regione Siciliana*", approvate con D.D.G. n. 3813 del 13/12/2023, nonché alla normativa vigente e alle disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra il Comune di Bronte e la Regione Siciliana;

- l'immobile risulta nella piena disponibilità del Comune di Bronte e, sulla base della documentazione acquisita e delle verifiche effettuate, risulta libero da ipoteche, pignoramenti, sequestri, trascrizioni pregiudizievoli, diritti reali di godimento di terzi, vincoli o altri pesi e gravami.

RICHIAMATI

- la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Bronte n. 169 del 21/10/2026, con la quale è stato approvato lo "*Schema di contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile da destinare a sede del Centro per l'Impiego di Bronte, tra il Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative e il Comune di Bronte, in attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, finalizzato a dotare il Centro per l'Impiego di Bronte di una più adeguata sede", mediante l'adeguamento ed ammodernamento del predetto immobile;*
- il Decreto del Dirigente Generale n. 4484/2026 del 30/09/2026, con il quale è stato approvato il suddetto schema.

Tutto quanto sopra in premessa:

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART 1 – OGGETTO

1. Con la presente scrittura privata, in attuazione e in coerenza con quanto pattuito nell'ambito dell'Accordo approvato con D.D.G. n. 4077/2025 del 09/10/2025 e sottoscritto in pari data, il Comune di Bronte, in qualità di Comodante, concede in comodato d'uso gratuito alla Regione Siciliana, in qualità di Comodatario, che accetta, il seguente immobile sito nel territorio del Comune di Bronte:

- Immobile sito in via Galvani angolo Via Mosè, CAP 95034, identificato catastalmente al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 81 particella 2812 (ex particelle nn. 2092 e 2744), cat. A10, R.C.3098,74, classe energetica A4, vani n.20, superficie totale mq 476.

2. Gli immobili oggetto del presente contratto sono concessi in comodato d'uso gratuito esclusivamente per lo svolgimento di tutte le funzioni e le attività istituzionali di competenza del Centro per l'Impiego di Bronte, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 3 della legge n. 28 febbraio 1987, n. 56 e ss.mm.ii..

3. Gli immobili sono concessi in comodato d'uso gratuito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data della consegna.

4. Prima della consegna, il comodatario provvede a verificare l'idoneità degli immobili rispetto alla destinazione d'uso convenuta.

5. A seguito dell'esito positivo della verifica, la consegna e la presa in carico degli immobili saranno formalizzate mediante apposito verbale, sottoscritto dalle parti o loro delegati, nel quale sarà dato atto dello stato di fatto degli immobili e delle relative dotazioni.

6. Dalla data di sottoscrizione del predetto verbale, il comodatario assume la custodia dell'immobile e si impegna a utilizzarlo esclusivamente per le finalità di cui al comma 1, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle condizioni stabilite nel presente contratto.

ART. 2 – ADEGUAMENTI E MIGLIORIE

1. Il comodatario, previo assenso scritto del comodante, potrà apportare all'immobile, a propria cura e spese, gli adeguamenti eventualmente occorrenti nel tempo e i miglioramenti, sotto forma di modifiche e addizioni, che si rendessero necessari durante la vigenza contrattuale per l'espletamento dell'attività istituzionale convenuta di sede del Centro per l'impiego, con esonero dall'obbligo di ripristino dello stato dei locali a proprie spese al momento del rilascio.

2. Il comodatario nulla potrà pretendere dal Comodante per tali adeguamenti e migliorie apportate.

ART. 3 – DURATA

1. Il presente contratto di comodato d'uso gratuito ha durata di 25 (venticinque) anni, con decorrenza dalla data di apposizione della firma digitale da parte del comodatario, quale ultimo sottoscrittore del presente atto e, si rinnova tacitamente per uguale periodo salvo disdetta di una delle parti da comunicare all'altra tramite pec (posta elettronica certificata) almeno un anno prima della scadenza.

2. Il contratto conserva la propria efficacia per tutta la durata indicata al comma 1, fatti salvi gli eventuali effetti derivanti dalla risoluzione o dalla cessazione anticipata nei casi espressamente previsti dal presente contratto o dalla normativa vigente in materia.

3. Le Parti convengono espressamente, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1809, comma 2, del Codice civile, che il comodante non potrà richiedere la restituzione anticipata degli immobili prima della scadenza del termine di cui al comma 1.

ART. 4 – OBBLIGHI DEL COMODANTE
(Comune di Bronte)

1. Il comodante, salvo diverso specifico accordo tra le Parti, si impegna a:

a) consentire al comodatario il pieno e pacifico godimento degli immobili e lo svolgimento regolare delle funzioni e delle attività istituzionali del Centro per l'Impiego di Bronte, per tutta la durata del presente contratto;

b) sostenere, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente contratto, le spese relative agli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, nonché agli interventi conservativi, non riconducibili alla manutenzione ordinaria, riguardanti le componenti edilizie e impiantistiche degli stessi;

c) comunicare tempestivamente al Comodatario la necessità di eventuali interventi di manutenzione straordinaria di propria competenza, indicandone, ove possibile, la natura e l'eventuale carattere di urgenza;

d) sostenere gli oneri assicurativi di propria competenza relativi agli immobili, con particolare riferimento alla loro integrità strutturale e, in generale, ai rischi connessi alle caratteristiche costruttive, edilizie e impiantistiche del fabbricato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle eventuali polizze assicurative stipulate;

e) comunicare tempestivamente al Comodatario ogni variazione, circostanza o fatto rilevante che possa incidere sul rapporto di comodato o sull'utilizzo degli immobili.

ART. 5 – OBBLIGHI DEL COMODATARIO
(Regione Siciliana)

1. Il Comodatario, salvo diverso specifico accordo tra le Parti, si impegna a:

a) utilizzare gli immobili esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni e delle attività istituzionali del Centro per l'Impiego di Bronte, nel rispetto della destinazione d'uso convenuta e delle disposizioni del presente contratto;

b) tenere sollevato il comodante da responsabilità per furti di beni di proprietà del comodatario custoditi nell'immobile e così pure per i danni, a qualsiasi titolo cagionati a persone e cose, derivanti dall'utilizzo del bene stesso, ad eccezione dei danni riconducibili a vizi strutturali o difetti di costruzione degli immobili ovvero alla mancata esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria di competenza del comodante;

c) provvedere, a propria cura e spese, alla manutenzione ordinaria degli immobili e mantenerli in condizioni di buona conservazione e funzionalità, fatti salvi il normale deterioramento derivante dall'uso conforme alla destinazione convenuta e gli eventi non imputabili al comodatario;

d) sostenere i costi ordinari gravanti sull'unità immobiliare, quali spese condominiali ove dovute e utenze (acqua, luce, gas ecc.), per l'intera durata del comodato;

e) sostenere gli oneri in ordine allo smaltimento dei rifiuti;

f) alla cessazione del comodato ovvero dell'utilizzo degli immobili per le finalità previste dal presente contratto, a restituire gli stessi al comodante nello stato risultante dal verbale di consegna e presa in carico, fatto salvo il normale deterioramento derivante dall'uso conforme alla destinazione convenuta e quanto previsto dal presente contratto in materia di interventi di adeguamento e migliorie autorizzati;

g) consentire al comodante, previo accordo circa tempi e modalità di accesso, di effettuare sopralluoghi e verifiche sullo stato di conservazione degli immobili, assicurando che tali attività non interferiscano con il regolare svolgimento delle attività istituzionali;

h) osservare e far osservare, per quanto di competenza, le disposizioni del Regolamento di condominio, ove applicabile, nonché le ulteriori disposizioni vigenti in materia di utilizzo e gestione degli immobili;

i) adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, assicurando, per quanto di propria competenza e in relazione alle attività svolte negli immobili, l'adozione delle misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente.

ART. 6 – DIVIETO DI LOCAZIONE, SUBCOMODATO E CONFERIMENTO

1. E' fatto espresso divieto al comodatario di concedere a terzi, a qualsiasi titolo, il godimento, anche parziale, degli immobili oggetto del presente contratto, nonché di locarli, concederli in subcomodato o cedere, in tutto o in parte, il presente contratto o i diritti da esso derivanti, senza il preventivo consenso scritto del comodante.

2. Eventuali deroghe al divieto di cui al comma 1 dovranno essere preventivamente autorizzate per iscritto dal Comodante e potranno essere concesse esclusivamente per finalità compatibili con la destinazione degli immobili e con le attività istituzionali cui gli stessi sono destinati.

ART. 7 – REGISTRAZIONE SOTTOSCRIZIONE SPESE E ONERI FISCALI

1. Il presente atto, redatto in forma di scrittura privata, è soggetto a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche e integrazioni. La registrazione sarà effettuata a cura del Comune entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto. L'imposta di registro e i relativi oneri di registrazione sono integralmente a carico del comodante.

2. Il presente atto è stipulato in modalità elettronica mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni (Codice dell'Amministrazione Digitale) e della normativa vigente in materia.

3. La documentazione tecnica relativa agli immobili costituisce parte integrante della presente scrittura privata ed è conservata agli atti del Comune.

ART. 8 – NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, trova applicazione quanto disposto dal Codice civile.

ART. 9 – MODIFICHE

1. Qualunque modifica al presente contratto non potrà avere luogo e non potrà essere approvata se non mediante atto scritto.

ART. 10 – ELEZIONE DI DOMICILIO

1. Ad ogni effetto del presente contratto, compresa la notifica di eventuali atti giudiziari, le Parti eleggono domicilio, ed è esclusa la validità delle comunicazioni a qualunque altro recapito, come segue:

- Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative, con sede legale in Palermo viale Praga n. 29;

- Comune di Bronte, con sede legale in via Arcangelo Spedalieri n. 40 – 95034.

ART. 11 – FORO COMPETENTE

1. Il presente contratto è regolato dalla legge italiana.

2. Per ogni controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione, alla validità, all'efficacia, alla risoluzione o alla cessazione del presente contratto, nonché, in generale, ai rapporti derivanti dal medesimo, è competente il Foro di Palermo, salvo che la legge stabilisca una diversa competenza territoriale inderogabile.

ART. 12 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. I dati personali acquisiti al fine di dar seguito alla seguente scrittura privata saranno trattati dal Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative e dal Comune di Bronte nella loro qualità di titolari autonomi del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 24 del regolamento UE 2016/679, unicamente per le finalità del presente atto e non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi in assenza di esplicita disposizione di legge. Tali dati devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità della presente scrittura privata.

2. I singoli titolari del trattamento assicurano che tali trattamenti siano effettuati in ottemperanza dei principi di liceità, trasparenza e correttezza, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali, previa adozione di adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza.

3. Il trattamento dei dati personali è da ritenersi lecito ai sensi dell'art. 6, lettera e) del Reg. UE 2016/679.

Art. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dalla presente Accordo si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

2. Il presente atto si compone di 13 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice civile, le Parti dichiarano di approvare specificamente le clausole contenute negli artt. 2, 3, 4, 5 e 6 del presente contratto.

per la Regione Siciliana
Il Dirigente Generale del Dipartimento lavoro
Ettore Foti

Ettore Riccardo Foti
REGIONE SICILIANA
30.10.2026 12:21:31
GMT+01:00

per il Comune di Bronte
Il Sindaco
Giuseppe Gullotta

GULLOTTA
GIUSEPPE
26.10.2026
15:26:13
GMT+01:00

(Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012)